

ATTO CAMERA
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/05834

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18

Seduta di annuncio: 492 del 22/04/2021

Firmatari

Primo firmatario: **PALMIERI ANTONIO**

Gruppo: FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE

Data firma: 22/04/2021

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
---------------------------------	---------------	-------------------

APREA VALENTINA
CASCIELLO LUIGI

FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE 22/04/2021

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
-

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE *delegato in data* 22/04/2021

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-05834

presentato da

PALMIERI Antonio

testo di

Giovedì 22 aprile 2021, seduta n. 492

PALMIERI e **APREA**. — *Al Ministro dell'istruzione.* — Per sapere —
premessi che:

il 12 marzo 2021, nell'istituto tecnico statale per il turismo Marco Polo di Firenze, si è svolto un incontro durato l'intera mattinata sul tema: «La pornografia. L'intimità non è un tabù, parliamone»;

l'incontro, che si è svolto con il beneplacito del dirigente scolastico, ha visto la partecipazione di alcuni ospiti tra cui una giovane *performer* a luci rosse che si autodefinisce *gender fluid*;

durante l'incontro è stato trasmesso il *trailer* di un film porno a sfondo lesbico al quale ha fatto seguito una sorta di lezione di educazione sessuale, con espliciti riferimenti al porno, alla masturbazione, al travestitismo, alle

pratiche *hardcore*, ai siti porno da poter visitare, il tutto inneggiante a una sorta di pornografia etica fino ad arrivare a consigli sul come intraprendere la carriera del/la *pornostar*;

l'incontro si è svolto senza alcun contraddittorio. Di fatto, si è svolta una lezione di indottrinamento, all'oscuro delle famiglie, mentre il patto educativo di corresponsabilità prevede il coinvolgimento dei genitori per quanto riguarda le tematiche eticamente sensibili e divisive come quelle oggetto dell'incontro e, prevede il consenso informato preventivo dei genitori, secondo quanto stabilisce la Nota Miur n. 19534/2018: «la partecipazione a tutte le attività che non rientrano nel curriculum obbligatorio delle discipline, ivi inclusi gli ampliamenti dell'offerta formativa di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, è, per sua natura, facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni, o degli stessi se maggiorenni. In caso di non accettazione, gli studenti possono astenersi dalla frequenza. Al fine del consenso, è necessario che l'informazione alle famiglie sia esaustiva e tempestiva»;

per quanto riguarda i temi che esulano dal curriculum obbligatorio delle discipline, la Nota Miur n. 1972 del 2015 prevede: «tra i diritti e i doveri e tra le conoscenze da trasmettere a scuola non rientrano in nessun modo né ideologie *gender* né l'insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo»;

numerose associazioni di genitori hanno segnalato il caso al Ministro dell'istruzione, agli uffici scolastici competenti sia regionali che provinciali mettendo in copia pure il dipartimento dello studente e il dirigente scolastico, al fine di sollevare critiche puntuali a quanto accaduto e di sottolineare come il tema fosse del tutto fuori luogo, tanto più in tempo di pandemia e dopo un anno di didattica a distanza, quando le ragazze e i ragazzi stanno mostrando maggiore fragilità emotiva, sono più esposti alla dipendenza dalla rete – per via dell'ingente quantità di tempo trascorso davanti al pc e in merito alla quale è già scattato l'allarme – e in cui si registra un indebolimento dei livelli di apprendimento;

quanto accaduto a Firenze è solo l'ultimo di una serie di casi segnalati in tutta Italia da genitori preoccupati del fatto che, in una situazione già molto difficile per studenti e famiglie, ci sia chi ne approfitti per svolgere iniziative di propaganda diseducative e dannose per la crescita equilibrata e realmente matura delle personalità dei figli –:

se non ritenga, considerata la difficoltà ad accedere alle segreterie scolastiche a causa del Covid e le conseguenti difficoltà di contatto e di informazione tra genitori e scuole, di valutare l'adozione di iniziative volte a promuovere, pur nel rispetto dell'autonomia scolastica, una sospensione, fino al *post* pandemia, di tutte le proposte didattiche non strettamente attinenti al curriculum obbligatorio delle discipline, tanto più svolte tramite *webinar* e senza controllo genitoriale.

(5-05834)